



COMUNE DI GIARDINI NAXOS CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA ORDINARIA

Reg. Del. N. 44 del 12.09.2022

OGGETTO: INTERROGAZIONE Urgente – Realizzazione nuova infrastruttura per telecomunicazioni in Via Santa Venera (Giardini Naxos) – prot. 17818 del 29.08.2022

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** addì **DODICI** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **10,00 e seguenti** in **GIARDINI NAXOS** nella consueta sala delle adunanze del Comune, nella seduta di **apertura** (1) che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

		Presenti			Presenti
1)	Arcidiacono Antonella Maria Laura	SI	8)	Treffileti Antonina	SI
2)	Di Blasi Caterina	SI	9)	Bosco Agatino Salvatore	SI
3)	Saglimbeni Daniele	SI	10)	Barbagallo Alessia Anna	SI
4)	Leotta Giuseppe	SI	11)	Palumbo Francesco	SI
5)	Schilirò Roberto	SI	12)	Fichera Simona	SI
6)	Pollastri Gianpiero	SI			
7)	Tornatore Emanuele	SI			

Presenti n. 12	Assenti n.00
-----------------------	---------------------

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, il Consigliere Arcidiacono Antonella M.L., Presidente del Consiglio apre la seduta – Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Roberta Freni. Consiglieri assenti giustificati:

Vengono scelti dal Presidente come scrutatori i Consiglieri: Saglimbeni Daniele, Tornatore Emanuele e Treffiletti Antonina.

(1) apertura o ripresa o prosecuzione

Il Presidente introduce il punto n. 2 dell'o.d.g. avente ad oggetto: “*INTERROGAZIONE Urgente – Realizzazione nuova infrastruttura per telecomunicazioni in Via Santa Venera (Giardini Naxos) – prot. 17818 del 29.08.2022*” e passa la parola al Consigliere Tornatore che ne dà lettura.

Alle ore 10.43 **il Consigliere Saglimbeni** esce dall'Aula rientrando dopo pochi minuti.

L'Assessore Spadaro dà lettura del proprio riscontro e ne consegna copia al Segretario Generale affinché sia allegata al presente (**All. 1**).

Alle ore 10.45 **il Consigliere Leotta** si allontana dall'Aula. I presenti risultano pertanto n. 11 (undici).

Alle ore 10.59 **il Consigliere Pollastri** si allontana dall'Aula. I presenti risultano pertanto n. 10 (dieci).

Il Consigliere Tornatore ringrazia l'Assessore per la relazione, anche se ritiene che forse ai cittadini sarebbe più servita una risposta secca alle domande poste, diventando così difficile capire l'intero *iter* seguito.

Il Presidente propone quindi all'Assemblea il prelievo dei punti n. 1 e n. 2 dell'o.d.g. aggiuntivo, trattandosi di interrogazioni urgenti, e sottopone a votazione la suddetta proposta.

Si vota a scrutinio palese, per alzata di mano, e si ottengono i seguenti risultati:

Consiglieri presenti: n. 10 (dieci);

Voti favorevoli: n. 10 (dieci);

Voti contrari: n. 0 (zero);

Astenuti: n. 0 (zero).

Prot. Gen. n. 49 del 29.8.22

COMUNE DI GIARDINI NAXOS

29 AGO. 2022

Protocollo N° 17818

Al Sindaco del Comune di Giardini Naxos dott. Stracuzzi Giorgio

All'assessore ai Servizi Informatici e Digitalizzazione Antonio Spadaro

Al Responsabile del IV settore

Al Responsabile del SUAP

Tramite

Il sig. presidente del consiglio del comune di Giardini Naxos

e. p. c. al Segretario Comunale

Oggetto: INTERROGAZIONE URGENTE - REALIZZAZIONE NUOVA INFRASTRUTTURA PER TELECOMUNICAZIONI IN VIA SANTA VENERA (GIARDINI NAXOS)

Il sottoscritto consigliere EMANUELE TORNATORE,

PREMESSO

- Che con delibera n. 29 del 04.10.2021, il Consiglio Comunale approva il "Regolamento sulla disciplina degli impianti di trasmissione e di telefonia mobile e per le attività di monitoraggio dei livelli di esposizione umana ai campi elettromagnetici far 0 HZ e 300 GHZ;
- Che l'articolo 6 del suddetto regolamento recita che "con apposita cartografia da integrare al presente regolamento entro 6 mesi dall'approvazione dello stesso si procederà alla individuazione delle aree idonee alla localizzazione dei nuovi impianti";
- Che il termine perentorio individuato dal regolamento per l'inserimento della cartografia da integrare allo stesso non è stato rispettato e pertanto il regolamento è da considerarsi nullo.
- Che solamente in data 11/03/2022 la Giunta Municipale, con delibera numero 37, conferisce l'incarico per la redazione di una cartografia da allegare all'anzidetto regolamento, quindi ad un mese dal termine perentorio della scadenza del regolamento.
- Che con determina n. 250 del 15.06.2022, il responsabile del IV settore, conferisce il mandato per la "Redazione di una cartografia occorrente per integrare il regolamento sulla disciplina degli impianti di trasmissione..." oltre due mesi dopo la scadenza perentoria indicata nel suddetto regolamento ormai nullo per la decorrenza dei termini e quindi privo di efficacia giuridica.
- Data la nota protocollo generale interno n° 8131 del 13/04/2022 nella quale l'ufficio SUAP sollecita il parere dell'ufficio tecnico in merito alla pratica relativa alla richiesta di realizzazione di nuova infrastruttura per telecomunicazioni in via Santa Venera già trasmessa all'ufficio in data 28/03/2022.
- Vista la nota protocollo numero 9987 del 09/05/2022 inviata dall'istruttore direttivo tecnico geom. Galeano Francesco nella quale egli esprime parere NEGATIVO alla richiesta di

realizzazione della struttura in oggetto, affermando che "l'opera si pone in evidente contrasto con il regolamento, approvato in Consiglio Comunale con Deliberazione n° 29 del 04\10\2021, art.4 e seguenti, in quanto INSISTE IN PIENO CENTRO ABITATO, per come delimitato dalla perimetrazione di cui alla Delibera di G.M. n° 121 del 24\04\1999".

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI RICHIEDE**

al Sindaco, ai responsabili di Settore Ufficio Tecnico e SUAP, all'assessore al ramo:

1. Considerata la premessa della delibera di Giunta Municipale n°37 del 07\03\2022 nella quale l'assessore ai Servizi Informatici Ingegnere Antonio Spadaro, in un passaggio ben preciso, riportava testualmente "che l'amministrazione comunale ha come obiettivo primario il controllo delle emissioni atmosferiche provenienti dagli impianti di trasmissione e di telefonia mobile e le relative attività di monitoraggio dei livelli di esposizione umana ai campi elettromagnetici dell'intero territorio comunale" e ancora " che tali emissioni suscitano preoccupazione ed allarme nei cittadini di Giardini Naxos per i possibili effetti sulla salute", per nome e per conto dell'interesse di quei cittadini preoccupati, quali siano i motivi ostativi che possono giustificare l'inerzia di codesto organo esecutivo, incurante della delicata questione e avvezzo all'emanazione di un atto di indirizzo per il conferimento di un incarico per la redazione di una cartografia da integrare al regolamento in questione a meno di un mese dalla scadenza del termine perentorio indicato dal regolamento prima che lo stesso potesse considerarsi nullo.
2. Come mai né la Giunta né tantomeno l'ufficio tecnico hanno valutato l'ipotesi di una proroga dei termini indicati nel regolamento.
3. Perché il responsabile del IV settore, conferisce, il mandato per la Redazione di una cartografia 3 mesi dopo la delibera di Giunta che assegnava l'obiettivo e le risorse e comunque dopo i termini indicati dallo stesso regolamento che ne determinano la sua nullità e quindi la perdita d'efficacia.
4. Se esista una nota interna inviata dal responsabile del IV settore alla Giunta Municipale nella quale si evince che occorreva ulteriore tempo utile per l'individuazione della figura esterna a cui conferire il mandato per la "Redazione di una cartografia occorrente per integrare il regolamento sulla disciplina degli impianti di trasmissione...", oltre che per la corretta attivazione di tutte le procedure tecniche, ivi compresi i rilievi e i tempi per la realizzazione della stessa cartografia.
5. Qualora la sopracitata non esistesse, questo porterebbe a pensare che sia il responsabile del quarto settore sia il RUP, seppur edotti sui rischi in merito alle tempistiche, non abbiano manifestato alcuna perplessità in merito. Quali presupposti li hanno indotti nell'errore di pensare di completare l'iter procedurale nei tempi indicati dal regolamento?
6. Se si sia mai tenuta la Conferenza dei Servizi per i pareri per impianto di telecomunicazioni in via Santa Venera e se ciò non si è verificato, quali sono le motivazioni.
7. Come mai l'ufficio tecnico non risponde al SUAP a seguito della prima nota di richiesta dei pareri del 28\03\2022 ma solamente a seguito del sollecito del 13\04\22.
8. Con quale criterio l'ufficio tecnico si esprime con un parere negativo pur consapevole che richiama di fatto un regolamento Nullo, privo di efficacia giuridica (essendo decorsi i sei mesi per l'inserimento di apposita cartografia)

9. Se esiste una nota nella quale l'ufficio tecnico mette in evidenza la presenza del "difetto" citato al precedente punto (8).

10. Perché il SUAP non notifica alla impresa INWIT S.p.A il parere negativo dell'ufficio tecnico comunque pervenuto a seguito del sollecito inviatogli, materializzando di fatto la condizione di silenzio-assenso, consentendo quindi alla ditta INWIT S.p.A di essere tacitamente autorizzata a procedere.

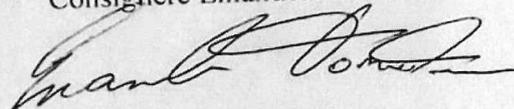
11. Se esiste una nota del SUAP inviata all'ufficio tecnico ed all'organo esecutivo dove si evidenzia il difetto per nullità e per inefficacia del parere negativo trasmessogli dall'ufficio tecnico. Qualora non ci fosse una nota in merito se ne richiedono le motivazioni.

Con invito ad inserire la presente tra i punti all'ordine del giorno del Prossimo Consiglio Comunale.

Distinti saluti.

Giardini Naxos 28\08\2022

Consigliere Emanuele Tornatore



Sindaco, Presidente, Consiglieri, Colleghi Assessori

APP 1)
C.C. 44/2022

La tematica che stiamo approfondendo in questa seduta di consiglio è molto complessa in quanto riguarda un settore specifico in forte espansione, regolato da normative Europee e Statali in continua evoluzione.

“L’Amministrazione Comunale ha come obiettivo primario il controllo delle emissioni atmosferiche provenienti dagli impianti di trasmissione e di telefonia mobile e le relative attività di monitoraggio dei livelli di esposizione umana ai campi elettromagnetici dell’intero territorio Comunale “

Questa frase oltre ad essere riportata nella delibera di Giunta Municipale n. 37 del 07/03/2022 viene citata anche in un passaggio dell’interrogazione del Consigliere Tornatore.

Questa affermazione deve costituire il fondamento di qualsiasi discussione e di qualsiasi dibattito.

A questo punto Presidente mi permetta di fare una piccola considerazione personale:

dal primo giorno che mi sono seduto su questi scranni ho sempre avuto un certo timore reverenziale nei confronti di voi consiglieri, un timore dettato non per quello che siete ma per cio’ o meglio per coloro che rappresentate. Il Consiglio Comunale è espressione dei cittadini, ciascuno di voi rappresenta una parte di cittadini e rappresentate le loro preoccupazioni, le loro necessità, i loro problemi.

Perché faccio questa premessa, vorrei rivolgermi al Consigliere Tornatore, con le sue interrogazioni lei porta all’attenzione del Consiglio Comunale il pensiero dei cittadini ed in questo caso in particolare mi dà la possibilità con tutta la massima trasparenza, di esporre una problematica che questo assessorato e tutti gli uffici competenti non hanno mai messo in secondo piano.

Purtroppo prima che la problematica in questione fosse portata in consiglio, ho letto sui social e non solo, di tutto e di più, ho visto pubblicati atti interni al comune che non dovrebbero essere divulgati ma non perché ci sia qualcosa da nascondere ma perché reputo che la sede giusta per qualsiasi confronto deve essere il Consiglio Comunale, altrimenti si rischia di generare preoccupazioni infondate ed allarmismi ingiustificati. I tuttologi del web puntano il dito su tutto e su tutti, criticano, si ergono ad esperti del settore e quello che mi fa più male è che le critiche si trasformano in insulti personali. In merito a questo argomento ho letto un commento che mi è rimbomba nella mente e diceva testualmente: “ Tutto chiaro, chi doveva tutelarci ci ha venduto Tutti complici”. A questo punto Consiglieri tutti, di maggioranza e di opposizione, in rappresentanza dei cittadini vi dico che l’Assessore Spadaro non è in vendita né tanto meno l’assessore Spadaro mette in vendita i propri cittadini, ricordate che l’assessore Spadaro insieme alla sua famiglia, insieme ai propri figli prima di essere un assessore è un libero cittadino di questo Paese.

Grazie presidente per avermi concesso questa riflessione.

Torniamo adesso all’interrogazione.

In risposta all’interrogazione del Consigliere Tornatore c’è un passaggio che non mi è chiaro e recita:

1. Il regolamento per l’installazione, il monitoraggio e la localizzazione degli impianti sorgenti di radiazione elettromagnetica è da considerarsi NULLO

Non sono a conoscenza della nullità del Regolamento, nessun giudice né tantomeno il consiglio comunale si è espresso sul dichiarare nullo il regolamento.

Il regolamento ad oggi è stato impugnato dalla Wind, la Tim non lo ha ancora impugnato.

Il regolamento può essere attaccabile in alcuni punti, a detta del nostro legale, ma non è nullo.

A questo proposito stiamo apportando le giuste modifiche coadiuvati da un tecnico esperto nel settore.

Adesso vorrei tornare indietro nel tempo, subito dopo l’insediamento di questa amministrazione io insieme al consigliere Saglimbeni abbiamo focalizzato la nostra attenzione sulla problematica delle emissioni in atmosfera e la soluzione per contrastare il sorgere indiscriminato di antenne sul nostro territorio era quello di dotare il nostro Ente di un regolamento che recepisce le normative di settore. Sulla scorta di quello che era stato fatto nei comuni limitrofi con ottimi risultati e con l’apporto del tecnico che ha contribuito alla stesura di diversi regolamenti comunali nel settore delle telecomunicazioni abbiamo stilato una bozza ed insieme all’architetto La Maestra prima di portarla in

consiglio abbiamo deciso di condividerla con l'ARPA (agenzia Regionale Protezione Ambiente) e con i maggiori operatori sul mercato. Dato che era periodo di covid li abbiamo convocati in video conferenza. Alla stessa quasi tutti gli operatori hanno contestato la maggior parte degli articoli, ma questo era prevedibile in quanto il regolamento era molto restrittivo e limitava il loro operato, l'ARPA si è espressa dicendo che avrebbe inviato all'ufficio tecnico una relazione con le loro considerazioni. Purtroppo non abbiamo mai ricevuto alcuna relazione e siccome le richieste per l'installazione di antenne sul territorio comunale erano sempre più numerose si è deciso di portare il regolamento in consiglio.

La scelta di portare il regolamento in consiglio senza la cartografia è stata proprio per stoppare tutte le richieste in essere.

Vorrei adesso ricordare le competenze in tema di emissioni e di localizzazioni degli impianti, definite dalla L36/2001 e precisamente:

- Lo STATO fissa i limiti di esposizione (art. 4, comma 1, lett.a). In particolare il DPCM 997 fissa i limiti di esposizione e di attenzione
- Le REGIONI (art. 8, comma 1) individuano i siti idonei ad ospitare gli impianti, ai sensi della Legge 31/07/1997
- I COMUNI (art. 8 comma 6) possono adottare dei regolamenti per disciplinare il posizionamento degli impianti solo ed esclusivamente dal punto di vista urbanistico. Non possono intervenire in alcun modo sui limiti di esposizione/attenzione, fissati dallo Stato. Per la Regione Sicilia i Comuni devono anche vigilare affinché gli operatori appongano sui siti le targhe identificative degli impianti.

Torniamo adesso al nostro regolamento, sottolineo ancora in vigore anche se potrebbe essere attaccabile in alcuni punti;

l'art. 4 definisce i criteri di individuazione delle aree idonee alla localizzazione di nuovi impianti e mimetizzazione degli impianti

comma 1 aree agricole, boschive o comunque verdi non abitate e non attrezzate....

comma 2 aree industriali (discariche, depuratori ecc.)

comma 3 aree di rispetto cimiteriale

comma 4 altre aree solo se tutte le precedenti localizzazioni sono tecnicamente non compatibili e con i seguenti vincoli: adeguata distanza da scuole, ospedali, asili, case di cura, aree verdi attrezzate, aree destinate all'infanzia, aree di particolare densità abitativa.

Gli impianti radioelettrici devono essere prevalentemente collocati su aree e/o immobili a destinazione non residenziale di proprietà comunale; ove ciò non sia possibile possono essere posti su aree e/o immobili di proprietà di altri soggetti privati.

Lo stesso articolo in un ben preciso passaggio recita anche: Compatibilmente con le strutture esistenti e al fine di limitare l'impatto ambientale dei nuovi siti, sono favorite le installazioni degli impianti opportunamente mimetizzati e/o mascherati che utilizzino pali o tralicci esistenti.

Al fine di ridurre l'impatto visivo e di facilitare le operazioni di controllo devono essere preferite installazioni di più impianti di gestori diversi sulla struttura (co-ubicazione).

Credo che l'art. 4 è abbastanza chiaro il comune si esprime in materia urbanistica

Concentriamoci adesso contemporaneamente sui seguenti articoli

art. 6 – Cartografia delle aree idonee alla localizzazione di nuovi impianti;

art. 8 – Catasto degli impianti

art. 20 – Norme transitorie

L'art. 6 recita così : con apposita cartografia da integrare al presente regolamento entro 6 mesi (180 gg) dall'approvazione dello stesso, si procederà alla individuazione delle aree idonee alla localizzazione di nuovi impianti.

L'art. 8 recita così : entro 90 gg dall'entrata in vigore del presente regolamento (fate molta attenzione a questo passaggio) i gestori degli impianti preesistenti devono fornire al Comune e all'ARPA la mappa completa degli impianti funzionanti esistenti sul territorio comunale correlata della documentazione descrittiva di ciascun impianto Tutti gli impianti non più in funzione, devono essere rimossi con ripristino dello stato dei luoghi, a cure e spese degli operatori.....

L'art. 20 recita infine : l'amministrazione dispone la sospensione del rilascio delle autorizzazioni per i nuovi impianti di telefonia mobile sia fissi che mobili, nonché la sospensione delle autorizzazioni per le modifiche degli impianti già esistenti sul territorio comunale, fino alla redazione della cartografia delle aree idonee alla localizzazione di nuovi impianti E DEL CATASTO DEGLI IMPIANTI DI CUI A GLI ART. 6 E 8 DEL PRESENTE REGOLAMENTO.

Adesso consigliere TORNATORE nelle premesse della sua interrogazione cita testualmente l'art. 6 e poi afferma, preciso che lo afferma Lei, il termine perentorio individuato dal regolamento per l'inserimento della cartografia da integrare allo stesso non è stato rispettato e pertanto il regolamento è da considerarsi NULLO.

In tutto questo però si dimentica di citare l'art. 8 e l'art. 2, questa dimenticanza ritengo sia il nodo della questione, infatti chiedetevi perché il termine perentorio per la presentazione della cartografia è stato fissato in sei mesi, potevamo anche fissarlo in 1 anno; perché la condizione necessaria per poter redigere una cartografia era quella di essere a conoscenza di tutti gli impianti in funzione e non, presenti sul territorio con le loro caratteristiche in termini di emissione.

Pertanto 90 gg dall'entrata in vigore del regolamento, sono stati dati ai gestori degli impianti per trasmettere la mappa delle loro strutture presenti sul territorio e i 90 gg rimanenti per la redazione della cartografia.

Per quanto di mia conoscenza ad oggi l'ufficio tecnico non ha ricevuto nessuna mappa dai vari gestori. Pertanto non è stato possibile creare il catasto degli impianti e tornando all'articolo 20 le condizioni necessarie e sufficienti perché l'amministrazione potesse sospendere il rilascio di autorizzazioni fino e non oltre i sei mesi era due in ordine temporale:

1- 90 gg dall'entrata in vigore del regolamento, per la trasmissione delle mappe complete degli impianti funzionanti da parte di ciascun gestore;

2- 180gg dall'entrata in vigore del regolamento, per l'integrazione da parte dell'amministrazione della cartografia;

Quindi se ci sono delle responsabilità in merito alla mancata integrazione della cartografia non sono esclusivamente di questa amministrazione ma forse le responsabilità sono in capo agli stessi gestori.

Conferire l'incarico ad un professionista per la redazione della cartografia non è stata per niente cosa facile, lo dico con convinzione poiché la vicenda è stata seguita direttamente dal sottoscritto. La difficoltà è stata dettata da diversi fattori:

- il primo perché la materia è molto complessa e settorializzata;
- il secondo perché non vi era prontezza del numero di impianti presenti sul territorio dato che non era stata trasmessa nessuna mappa da parte dei gestori
- il terzo perché la disponibilità economica di questo ente, per onorare l'incarico era esigua 2000,00 euro compreso Iva e cassa previdenziale, in relazione al lavoro da svolgere dato che bisognava fare un rilievo puntuale di tutti gli impianti preesistenti sul territorio compresa la misurazione delle emissioni.

Tutte queste motivazioni hanno inciso sulla tempistica di affidamento dell'incarico.

Durante uno dei numerosi incontri con i diversi professionisti sono venuto a conoscenza che un tecnico tra l'altro un nostro concittadino aveva svolto nel tempo per sua volontà un lavoro di rilevamento delle antenne presenti sul nostro territorio comunale, lo stesso tecnico è stato immediatamente contattato e si è reso disponibile ad accettare l'incarico, il motivo non era economico data la modesta entità della cifra a disposizione ma era quello di rendere un servizio alla propria cittadinanza.

Purtroppo poco dopo la nomina il professionista ha rassegnato le dimissioni per motivi personali lasciandoci a titolo gratuito il lavoro svolto fino al momento delle dimissioni.

Si è proceduto pertanto alla nomina di un nuovo tecnico che nei primi giorni di agosto 2022, adesso non ricordo con esattezza la data, ha consegnato la cartografia in questione.

Torniamo adesso ad occuparci dell'installazione dell'antenna di contrada Locomorto, motivo per il quale negli ultimi giorni sono comparsi appelli sui social che esortavano i cittadini ad assistere in massa al consiglio comunale di oggi. Ricordo a tutti che il consiglio comunale non è un tribunale inquisitorio, alla fine di ogni consiglio non dovremmo avere condannati ed assolti, ma un consiglio comunale ha lo scopo di individuare soluzioni o meglio ancora indirizzare l'esecutivo a trovare le soluzioni.

La scorsa settimana ho avuto un'interlocuzione telefonica con la responsabile dell'associazione cittadinanza attiva e ci siamo resi entrambi disponibili ad impegnarci per la risoluzione del problema, proponendo un tavolo tecnico alla presenza dei rappresentanti dei cittadini, dell'assessore ai servizi informatici, del legale nominato dall'amministrazione e di un tecnico specializzato nel settore delle telecomunicazioni.

I punti da cui dobbiamo partire sono i seguenti:

- Il progetto per installazione dell'antenna gode di tutti i pareri positivi dei vari enti (soprintendenza, autorità di bacino, ARPA, genio civile) naturalmente come già sapete il SUAP del comune di Giardini Naxos non si è espresso facendo maturare il Silenzio Assenso.

Vorrei precisare per i non esperti in materia che il Silenzio amministrativo è un istituto giuridico italiano previsto nell'operato della pubblica amministrazione italiana e rappresenta un rimedio all'inerzia dell'amministrazione stessa che si risolve in un risultato direttamente favorevole sul piano sostanziale nei confronti di un privato. Il DL Semplificazioni ha introdotto nei casi di formazione del silenzio assenso, l'obbligo per la PA di rilasciare in via telematica, su richiesta del privato, un'attestazione dell'intervenuto accoglimento della domanda entro dieci giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il termine, l'attestazione dell'amministrazione può essere sostituita da una autodichiarazione del privato. Lo stesso Decreto ha modificato il comma che riguarda

l'annullamento d'ufficio, in particolare ha ridotto da 18 a 12 il termine massimo entro il quale le pubbliche amministrazioni possono esercitare il POTERE DI AUTOTUTELA e procedere all'annullamento dei provvedimenti amministrativi di autorizzazione. Inoltre, per i non addetti ai lavori, l'istituto del silenzio assenso matura solo ed esclusivamente se ci sono i presupposti di accoglibilità della pratica.

A questo punto è doveroso fare una precisazione sull'operato degli uffici, io personalmente non mi sento di criticare o di puntare il dito, perché le procedure sono state tutte concordate con il legale che ci rappresenta nel ricorso con la wind sull'impugnazione del regolamento, inoltre tengo a precisare che il compito di un amministratore e di un dirigente di settore si è principalmente quello di tutelare i cittadini ma anche quello di non esporre l'Ente a rischi eccessivi.

Tornando all'antenna:

- Sorge su un terreno di proprietà privata e non comunale identificato al catasto al foglio 4 part. 985;
- Il terreno ricade all'interno della zona classificata dal PAI come sito di attenzione per fenomeni di esondazioni.
- L'antenna insiste in pieno centro abitato per come delimitato dalla perimetrazione di cui alla Delibera di G.M. n. 121 del 24.04.1999;
- Nelle immediate vicinanze dell'antenna insiste una piscina comunale ed un asilo nido regolarmente certificato dalla Regione Sicilia;
- Nelle vicinanze dell'antenna sono preesistenti altre due infrastrutture.

Tutte queste motivazioni potrebbero essere dei presupposti di contrasto all'opera, naturalmente dopo previa consultazione del nostro legale e del professionista esperto nel settore delle telecomunicazioni.

In conclusione vorrei, per quello che possibile assicurare i cittadini sulle emissioni delle altre due antenne presenti nelle vicinanze di quella di recente costruzione. Qualche mese fa insieme al direttore dell'asilo nido abbiamo provveduto alla misurazione con un tecnico privato delle emissioni, il risultato è stato quello che i valori sono inferiori ai limiti di legge.

Prima di questa misurazione, quest'assessorato su segnalazione dei cittadini ha interpellato l'ARPA che ha rilevato le emissioni dell'antenna presente su un terrazzo di un edificio di fronte al cimitero comunale, anche queste sono risultate inferiori ai limiti di legge.

Inoltre le antenne di ultima generazione mirano a limitare la propagazione dell'onde elettromagnetiche in una direzione precisa, questo per ottimizzare la propagazione del segnale e limitare le emissioni.

Grazie per l'attenzione e mi auguro che nella massima trasparenza possibile possiate ritenervi soddisfatti del mio intervento in risposta all'interrogazione del consigliere Tornatore.



Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

Il Consigliere Anziano
(Caterina Di Blasi)

Caterina Di Blasi

Il Presidente del Consiglio
(Avv. Arcidiacono Maria Antonella L.)

Maria Antonella L.

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Roberta Freni)

Roberta Freni



Il sottoscritto Segretario Generale

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- Verrà affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni a partire dal _____ come prescritto dall'art. 11, comma 1, L.R. 3.12.91, n. 44;
- Verrà affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni a partire dal _____ perché immediatamente eseguibile;

Istruttore Amministrativo

Il Segretario Generale
Dott.ssa Roberta Freni

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal _____ al _____

è divenuta esecutiva il giorno

è stata dichiarata immediatamente esecutiva

Istruttore Amministrativo

Il Segretario Generale
Dott.ssa R. Freni